



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

OGGETTO: DITTA FI.SMA S.R.L.S - P.IVA: 06195100828 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE, MESSA IN RISERVA, RECUPERO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, PER LE OPERAZIONI R13 E D15 DI CUI AGLI ALLEGATI B E C AL D.LGS N.152/06 NEL SITO UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELDACCIA (PA) C/DA MANCA DI ORESTAGNO-

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il Decreto del presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. ing. Domenico Armenio;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 9706 del 03/03/2015, con la quale si invitano i Dirigenti di questo Dipartimento a proseguire l'attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – *Norme in materia ambientale*, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "*sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche*";
- VISTO il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)*" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*";
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad*

autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35";

- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con Decreto del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la circolare prot. 12020 del 23/03/2009 – "Criteri di formazione delle tariffe" dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque - Osservatorio rifiuti;
- VISTA l'istanza del 18/09/2013 acquisita agli atti di questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 19/09/2013 al n. 36323, presentata dalla Ditta FLSMA s.r.l.s con sede legale in Casteldaccia (PA) via Ugo La Malfa n. 59, con la quale chiede, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata, per le operazioni R13, R3, R4, R5 e D15 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nel sito ubicato nel territorio del Comune di Casteldaccia (PA), in C/da Manca di Orestagno, identificato al foglio 6, part.lla 1297, 763, 764, in variante allo strumento urbanistico;
- VISTA la documentazione progettuale, allegata all'istanza, e le successive integrazioni prodotte con nota del 03/09/2014 [prot. Dip. n. 33737 del 04/09/2014] e nota del 22/12/2014 [prot. Dip. n. 51978 del 22/12/2014], costituita dai seguenti elaborati:
- **tavola R.1:** Relazione tecnico- descrittiva;
 - **tavola R.2:** Relazione sull'attività di gestione dei rifiuti;
 - **tavola R.3:** Relazione tecnica sugli impianti di scarico dei reflui;
 - **tavola R.4:** Relazione geologica – geomorfologica ed idrogeologica;
 - **tavola R.5:** Studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (art. 20 del D.Lgs. 152/2006);
 - **tavola R.6:** Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità al procedimento di V.A.S. (art. 12 D.Lgs. 152/2006);
 - **tavola R.7:** Scheda per la richiesta di autorizzazione paesaggistica in forma semplificata;
 - **tavola Tav.1:** STATO DI FATTO: Piante, Prospetti e Sezioni; Particolare locali tecnici;
 - **tavola Tav.2:** STATO DI PROGETTO: Piante, Prospetti e Sezioni; Particolare locali tecnici;

- **tavola Tav.3:** INQUADRAMENTO URBANISTICO: I.G.M.; Stralcio PRG; Stralcio Catastale; Schema viabilità; Distanze fabbricati; Planimetria lotto;
- **tavola Tav.4:** Impianti di adduzione idrica e scarico reflui;
- **tavola Tav.5:** Planimetria con lay-out della piattaforma ecologica;
- **tavola D.1:** Documentazione fotografica;
- **tavola E.1:** Relazione tecnica dell'impianto elettrico con allegati calcoli, schemi unifilari dei quadri elettrici e valutazione rischio scariche atmosferiche;
- **tavola E.2:** Planimetria dell'insediamento con impianto elettrico e di terra;
- **tavola A.1:** Pratica di prevenzione incendi per l'ottenimento del parere di conformità (art. 3, D.P.R. 151/2011); Relazione tecnica di Prevenzione incendi;
- **tavola A.2:** Pratica di prevenzione incendi per l'ottenimento del parere di conformità (art. 3, D.P.R. 151/2011); Planimetrie con identificazione presidi antincendio, vie di esodo, illuminazione e lay-out;
- **tavola A.3:** Pratica di prevenzione incendi per l'ottenimento del parere di conformità (art. 3, D.P.R. 151/2011); Prospetti e Sezioni dell'insediamento;
- **tavola A.4:** Pratica di prevenzione incendi per l'ottenimento del parere di conformità (art. 3, D.P.R. 151/2011); Aerofotogrammetria – Schema viabilità;
- **tavola R.3 rev.1 del 10/06/2014:** Relazione sostitutiva sugli impianti di approvvigionamento idrico e di scarico delle acque reflue e di prima pioggia (a seguito delle osservazioni dell' ARPA);
- **tavola Tav.4 rev.1 del 10/06/2014:** Tavole sostitutive sugli impianti di approvvigionamento idrico e di scarico delle acque reflue e di prima pioggia;
- **tavola R.8 rev.1 del 10/06/2014:** Relazione integrativa (in riferimento all'istruttoria redatta dalla Provincia regionale di Palermo);
- **tavola R.9 rev.1 del 18/12/2014:** Relazione integrativa e tabella metrica di variante (a seguito delle osservazioni del Dipartimento ARTA Uff. Urbanistica);
- **tavola Tav.3 Bis del 18/12/2014:** Inquadramento urbanistico: I.G.M.; Stralcio PRG; Stralcio Catastale; Schema viabilità; Distanze fabbricati; Planimetria lotto; Aree a standard;

- VISTO** il Certificato di destinazione urbanistica prot. U.T.C. n. 104/13 del 05 settembre 2013, rilasciato dal Comune di Casteldaccia (PA), allegato al progetto, dal quale risulta che l'area su cui insiste l'impianto, censita al Catasto Terreni alle particelle 763, 764 e 1297 del Foglio di mappa n. 6, è identificata come "Zone Bianche" equivalente a zona "Verde Agricolo";
- CONSIDERATO** che: **a)** sulla particella n. 1297 insiste l'insediamento produttivo che consta di un capannone industriale avente superficie coperta pari a 270 mq ed altezza della linea di gronda pari a 6,20 metri (volume pari a 1.674,00 mc), la cui superficie è già stata utilizzata per intero ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/78; **b)** la particella n. 763 di superficie 815,00 mq e la particella n. 764 di superficie 673,00 mq sono antistanti/adiacenti all'insediamento produttivo e ricadono in zona stralciata dal vigente PRG, in "Zona Bianca", equivalente a verde agricolo;
- VISTA** la concessione edilizia n. 11 del 03/04/1998 e l'autorizzazione di agibilità n. 09/04 del 13/05/2004 (del piano terra del capannone), relative all'insediamento produttivo esistente, rilasciate dal Comune di Casteldaccia (PA) – Ufficio tecnico V Area - ;
- CONSIDERATO** che le particelle 1297, 763, 764 risultano essere di titolarità della BIOFRUIT s.a.s. come da atti di compravendita, rispettivamente Rep. n. 30323 Racc. 3404 registrato in Bagheria (PA) in data 29/10/2002 e Rep. 30322 Racc. 3403 registrato in Bagheria in data 29/10/2002;
- VISTO** il contratto di locazione tra la BIOFRUIT s.a.s. e la Società FLSMA s.r.l.s. registrato in Bagheria (PA) il 27/11/2013 al n. 2696 Serie 3, della durata di anni sei a decorrere dal

16/09/2013 e fino al 15/09/2019, data in cui il conduttore avrà diritto potestativo alla proroga per ulteriori anni sei alle medesime condizioni;

- VISTI i requisiti soggettivi del rappresentante legale della Ditta FI.SMA s.r.l.s;
- VISTA la nota prot. n. 5832 del 10 febbraio 2014, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 5819 del 13/02/2014, con la quale il Servizio 1 VAS/VIA dell'A.R.T.A. ritiene che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista dall'art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., dettando tuttavia delle prescrizioni;
- VISTA la nota prot. n. 9223 del 10/03/2014 con la quale questo Ufficio ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ha convocato la conferenza dei servizi, in variante allo strumento urbanistico;
- VISTO il verbale della conferenza di Servizi tenutasi in data 17 aprile 2014, nel quale vengono riportati i pareri espressi in conferenza e le richieste di integrazioni che la Ditta è onerata a fornire agli enti coinvolti nella stessa, al fine di potere esprimere il proprio parere di competenza:
- nota prot. n. 36982 del 31/03/2014 [prot. Dip. n. 12948 del 02/04/2014], con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo comunica "...che i terreni interessati i lavori in loc. c/da Manca di Orestagno dell'Agro di Casteldaccia, NON sono sottoposti a vincolo forestale per scopi idrogeologici, ai sensi del Titolo I°, Capo I°, del R.D.L. 30/12/1923 n.3267 e, quindi NON sono soggetti alle limitazioni previste dalle vigenti leggi forestali e dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per la Provincia di Palermo". Per tali motivi nessun nulla osta compete all'Autorità Forestale;
 - nota prot. n. 12674 del 14/04/2014, [prot. Dip. n.14788 del 14/04/2014] con la quale il Comando Provinciale VV.F di Palermo esprime, limitatamente agli aspetti di prevenzione incendi, parere favorevole a condizione;
 - nota prot. 893 del 8/04/2014 [prot.Dip. n. 14040 del 10/04/2014] con la quale l'ASP 6 di Palermo Dip. di Prevenzione U.O. Territoriale di Prevenzione di Bagheria, esprime parere favorevole, dal punto di vista igienico sanitario e per quanto di competenza;
 - nota prot. n. 2372/S16.7 del 07/04/2014, con la quale il Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, comunica che: "non è titolare della competenza a esprimersi nel merito delle opere in oggetto", dal momento che l'area interessata dalle opere in progetto non è sottoposta a vincolo paesaggistico;
 - nota prot. n. 626 del 17/04/2014, con la quale l'ASP 6 PA - S.pre.S.A.L., esprime parere favorevole;
 - nota prot. n.5608 del 17/04/2014 del Comune di Casteldaccia (PA) -Area III, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto oggetto della Conferenza, subordinandone l'efficacia al rilascio della concessione edilizia in sanatoria per l'ampliamento dell'insediamento produttivo oggetto di richiesta di concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/2001 presentata al Comune in data 09/04/2014 prot. n. 5171;
 - nota del 17 aprile 2014, con la quale il Comune di Casteldaccia (PA) attesta che la convocazione della conferenza ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 è stata affissa all'Albo Pretorio on-line n. 284 dal 13 marzo 2014 al 2 aprile 2014 e che nessuna osservazione è pervenuta;

- nota prot. n. 29479 del 16/04/2014, con allegata relazione istruttoria, con la quale la Provincia regionale di Palermo, chiede chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già in possesso, al fine di potere esprimere il proprio parere di competenza e si riserva di effettuare un sopralluogo presso il sito oggetto di autorizzazione;
- il Rappresentante dell'ARPA, in sede di conferenza, chiede che la documentazione presentata dalla Ditta venga integrata con altri elaborati e che venga prodotto un piano di monitoraggio, come prescritto dal parere reso dal Servizio 1 VAS/VIA dell'ARTA con nota prot. 5832 del 10 febbraio 2014;
- il Rappresentante dell'ARTA – D.R.U.- Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale, in sede di conferenza, prende atto della nota del Comune di Casteldaccia, prot. 5608 del 17/04/2014 e rappresenta che nessun parere potrà essere reso sul progetto in argomento finchè non verrà regolarizzata l'attività preesistente e chiede altresì che il progetto venga integrato con ulteriore documentazione;

- VISTA la nota prot. n. 17214 del 06 maggio 2014, con la quale questo Dipartimento ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi;
- VISTA la nota prot. n. 28717 del 07/05/2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 17888 del 08/05/2014, con la quale l'ARPA – S.T. di Palermo trasmette il verbale di sopralluogo effettuato in data 7 maggio 2014, congiuntamente con la Provincia Regionale di Palermo, presso il sito oggetto di autorizzazione, così come concordato durante la conferenza dei servizi del 17/04/2014;
- VISTA la nota prot. n. 44232 dell' 11/07/2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 28431 del 21/07/2014, con la quale l'ARPA – S.T. di Palermo trasmette parere favorevole con condizioni;
- VISTA la nota prot. n. 45452 del 22 settembre 2014 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo – U.O.5 - "Geologia ed assetto Idrogeologico"esprime ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, parere favorevole, con prescrizioni;
- VISTA la Determinazione Sindacale N° 17 del 14/08/2014 con la quale il Sindaco del Comune di Casteldaccia (PA), determina:
 - di rilasciare l'assenso al sito per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ubicato nel territorio del Comune di Casteldaccia (PA) c/da Manca di Orestagno, Foglio di mappa n. 6 part.lla 1297, 763, 764, in variante allo strumento urbanistico;
 - di dare atto che lo stesso non costituisce autorizzazione di inizio di attività, la quale rimane subordinata all'approvazione dell'intervento come disciplinato dal comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Concessione Edilizia N. 14 del 16/12/2014 rilasciata, in sanatoria, dal Comune di Casteldaccia (PA) – Area III - Servizio n. 3 – Edilizia Privata e Pubblica, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001;
- VISTA la nota prot. n. 1729 del 12/01/2015 [prot. Dip. n. 1360 del 15/01/2015], con la quale la Provincia regionale di Palermo oggi denominata Libero Consorzio ai sensi della L.R. n. 8/2014, esprime parere favorevole con condizioni e prescrizioni;
- VISTA la nota prot. n. 6939 del 17/02/2015 con la quale questo Ufficio invita il Servizio 2 - Emissioni in atmosfera dell'ARTA, a trasmettere il proprio parere di competenza entro 20 giorni dal ricevimento della stessa, anche in relazione ai tempi previsti dall'art. 18 della L.R. 9/2010, significando che in caso di mancato riscontro lo stesso si intenderà reso in senso favorevole;

- VISTA la nota prot. n. 4908 del 23/02/2015 [prot. Dip. n. 8424 del 24/02/2015], con la quale l'ARTA Dipartimento dell'Urbanistica Serv. 2 – U.O.2.1 “Area Metropolitana di Palermo” trasmette il parere n. 02 del 09/02/2015 con il quale ritiene che *“limitatamente agli aspetti urbanistici, e fatti salvi i pareri degli altri Enti competenti, il progetto in variante al vigente strumento urbanistico, relativo alla realizzazione di un impianto di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi nel sito ubicato nel territorio del Comune di Casteldaccia (PA), in C/da Manca di Orestagno, proposto dalla Ditta FLSMA s.r.l.s. possa essere condiviso”*;
- RITENUTO di potere concedere le operazioni R13 e D15 di cui agli allegati B e C al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e non anche le operazioni R3, R4 e R5, come richiesto dalla Ditta con propria relazione integrativa tavola R.8 rev.1 del 10/06/2014;
- VISTA la nota prot. n. 12626 del 19/03/2015 con la quale questo Dipartimento trasmette alla Ditta copia dello schema del presente Decreto, ai sensi dell'art. 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- VISTA la nota del 09/04/05 con la quale la Ditta FLSMA s.r.l.s, dopo avere preso visione dello schema di Decreto proposto, ne accetta il contenuto per intero;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTE le note prot. n. 35499 del 17/09/2014 e prot. n. 5544 del 06/02/2015, con la quale questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Palermo l'informativa prefettizia di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., sulla società in questione;
- VISTA la nota prot. n.18440/2015 del 26/02/2015 con la quale la Prefettura di Palermo comunica che *sono in corso le verifiche previste dalla normativa vigente per il rilascio delle “informazioni” antimafia e che si riserva di dare notizie non appena in grado*;
- VISTO il Patto di Integrità debitamente firmato dal legale rappresentante della Ditta, allegato al presente provvedimento;
- DARE ATTO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuata il 24/02/2015;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia, e delle prescrizioni dettate dagli Enti nel corso della conferenza e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rilascio dell'autorizzazione unica, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata, di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nel sito ubicato nel territorio del Comune di Casteldaccia (PA), in C/da Manca di Orestagno;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

D E C R E T A

A R T. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è concessa alla Ditta FI.SMA s.r.l.s. l'autorizzazione unica alla realizzazione, in variante allo strumento urbanistico ed all'esercizio di un impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata, per le operazioni R13 e D15 di cui agli allegati "B" e "C" al D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nel sito ubicato nel territorio del Comune di Casteldaccia (PA), in C/da Manca di Orestagno, Foglio di mappa n. 6 particelle 763, 764 e 1297.

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente Decreto e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

A R T. 2

Sono ammessi in impianto, per le operazioni R13 e D15, i seguenti rifiuti non pericolosi:

Codici CER	Descrizione	Operazioni
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	imballaggi in plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13
15 01 07	imballaggi in vetro	R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 17	metalli ferrosi	R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da	R13

	16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
17 02 01	legno	R13
17 02 02	vetro	R13
17 02 03	plastica	R13
17 04 06	stagno	R13
17 04 07	metalli misti	R13
19 12 02	metalli ferrosi	R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 04	plastica e gomma	R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
20 01 01	carta e cartone	R13
20 01 02	vetro	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 2001 23 e 20 01 35	R13
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
20 01 39	plastica	R13
20 01 40	metallo	R13
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D15

ART. 3

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, nel rispetto della normativa ambientale. Dovranno inoltre essere scrupolosamente rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

1. il quantitativo complessivo annuo è di 45.000,00 tonnellate, con una capacità giornaliera stimata pari a 170,00 tonnellate;
2. nell'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti RAEE, dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste dal D.Lgs n. 151 del 25.07.2005 e ss.mm.ii.;
3. il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei;
4. i rifiuti in uscita dall'impianto (che non siano prodotti dall'impianto stesso) provenienti dalle operazioni R13 o D15 potranno essere conferiti solo ad impianti che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero o smaltimento, diverse dalla sola messa in riserva o deposito preliminare;



5. i rifiuti in ingresso con CER 160117 dovranno provenire da centri di raccolta autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.;
6. vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010;
7. i cassoni utilizzati dovranno essere dotati di cartellonistica riportante il codice CER di riferimento e dovranno essere dotati di copertura a protezione dagli agenti atmosferici;
8. nell'impianto devono essere distinte, mediante apposita cartellonistica, le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime ed il settore di conferimento deve essere distinto da quello di messa in riserva;
9. dovrà essere privilegiato l'avvio al recupero di quei rifiuti prodotti per i quali sono attivi i corrispettivi Consorzi obbligatori di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
10. la Ditta dovrà dimostrare, prima dell'inizio dell'attività, di avere stipulato apposito contratto con Ditte abilitate al successivo trattamento per l'effettivo recupero;
11. per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti, delle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;
12. con cadenza almeno annuale dovranno essere allontanati i residui della vasca delle acque di prima pioggia e gli oli separati dal disoleatore, dandone evidenza nel registro di carico e scarico dei rifiuti;
13. dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza tutti i presidi depurativi ed i sistemi elettromeccanici a servizio;
14. Relativamente alla campagna di monitoraggio:
 - per due anni a decorrere dalla data di inizio attività, si dovranno effettuare n° 4 rilievi fonometrici con cadenza semestrale e nei periodi di massima produzione. Almeno 15 giorni prima della data fissata per il rilievo si dovrà dare comunicazione alla struttura ARPA dell'ora e della data di inizio delle misure. I risultati delle misure e le valutazioni redatte da professionista abilitato dovranno essere trasmesse all'ARPA, ST di Palermo;
 - per due anni a decorrere della data di inizio attività, si dovranno effettuare n° 4 analisi di acque in uscita dall'impianto di disoleazione, con cadenza semestrale e nei periodi in cui sono più frequenti le precipitazioni atmosferiche. Anche in questo caso almeno 15 giorni prima della data fissata per il rilievo si dovrà dare comunicazione alla struttura ARPA dell'ora e della data di inizio delle attività di campionamento. I risultati delle misure, la scelta dei parametri più significativi e le valutazioni redatte da professionista chimico abilitato dovranno essere trasmesse all'ARPA, ST di Palermo;
15. l'impianto deve essere sempre mantenuto nel migliore stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative alla tipologia dell'impianto;
16. il funzionamento dell'impiantistica deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione previste nel progetto;
17. devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse nelle fasi di carico e scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
18. prima dell'inizio dell'attività la ditta dovrà effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08;

19. la Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;
20. la Ditta è obbligata al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5832 del 10/02/2014 del Servizio I VAS/VIA dell'A.R.T.A. che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
21. i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma in entrata ed in uscita dall'impianto devono essere scelti, ove possibile, in modo da evitare di interferire con i centri abitati, con zone sensibili ed aree protette;
22. l'intero sito, ad eccezione della fascia perimetrale deve risultare sempre adeguatamente impermeabilizzato; il fondo delle aree, coperte e scoperte, destinate alla movimentazione dei rifiuti, deve essere livellato secondo le linee di massima pendenza e preparato in modo tale da assicurare una pendenza minima per impedire la formazione di pozze d'acqua di origine meteorica ed il ristagno dei percolati e garantirne il convogliamento all'idoneo sistema di raccolta;
23. devono essere predisposti ed evidenziati opportuni sistemi per il campionamento delle acque reflue prodotte dall'impianto;
24. deve essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti, nonché rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
25. prima della scadenza del contratto di locazione, registrato in Bagheria (PA) il 27/11/2013 al n. 2696 Serie 3, la Ditta dovrà trasmettere a questo Dipartimento, il rinnovo dello stesso;
26. in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura e alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito
27. anche se non espressamente riportati nel presente articolo, sono fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni dettati dagli Enti coinvolti in conferenza, citati in premessa, purché non in contrasto con il presente provvedimento.

ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 5

L'avvenuta realizzazione, secondo il progetto approvato, dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune di Casteldaccia (PA), alla Provincia Regionale di Palermo oggi denominata Libero Consorzio ai sensi della L.R. n. 08/2014 ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione deve essere allegata una relazione giurata attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato.

ART. 6

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa. A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
- Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti soggettivi e professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e accettazione dell'incarico da parte dello stesso responsabile tecnico.

ART. 7

Quando a seguito di controlli sull'impianto e sulla gestione, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto ed alle autorizzazioni edilizie.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 8

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii, nel termine di 30 giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifica antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art. 86.

ART. 9

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 10

Si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Palermo l'informativa prefettizia di cui all'articolo 91 del D.Lgs n.159/2011 sulla Società in questione.

ART. 11

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 12

Il mancato rispetto dei contenuti del presente Decreto da parte della Ditta comporterà l'avvio della procedura di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 13

La Provincia di Palermo oggi denominata Libero Consorzio ai sensi della L.R. n. 08/2014, anche avvalendosi dell' ARPA effettuerà, a seguito della comunicazione di cui all'art. 5 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti.

La Provincia di Palermo oggi denominata Libero Consorzio ai sensi della L.R. n. 08/2014, effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A.- Struttura Territoriale di Palermo.

ART. 14

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 15

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: al Comune di Casteldaccia (PA) , alla Provincia Regionale di Palermo oggi denominata Libero Consorzio ai sensi della L.R. n. 08/2014, al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, all' ARPA Sicilia, all' ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Palermo ed alla Prefettura di Palermo.

Palermo, li 13 APR. 2015

Il Dirigente U.O. 1
(Dott.ssa Maria Gabriella Corleo)

Maria Gabriella Corleo



Il Dirigente Responsabile

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patella)

Mare Giuseppe De Tona